



CAMERA DI COMMERCIO  
DELLE MARCHE

AZIENDA SPECIALE PER IL SETTORE MOBILE – MECCANICA, sede PESARO

# **BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2021**



## PREMESSA

### Lo Scenario Internazionale

Da quando ha iniziato a diffondersi ai primi del 2020, la pandemia di coronavirus (COVID-19) ha comportato gravi ripercussioni per l'attività economica a livello mondiale e l'area dell'euro non costituisce un'eccezione.

Principalmente a causa delle rigide misure di confinamento messe in atto attorno alla metà di marzo nella maggioranza dei Paesi che ne fanno parte, l'area dell'euro ha registrato una diminuzione del PIL in termini reali pari al 3,8% nel primo trimestre. A questo calo record farebbe seguito un'ulteriore flessione del 13% nel secondo trimestre anche se la maggior parte dei governi ha cominciato ad allentare le forti restrizioni in vigore.

Gli andamenti successivi sono caratterizzati da un grado di incertezza senza precedenti.

Lo scenario di base poggia su una serie di ipotesi fondamentali concernenti sia l'evoluzione futura della pandemia sia le necessarie misure di contenimento e i comportamenti di famiglie e imprese.

Nello specifico, ipotizza che si riesca solo in parte ad arginare la diffusione del virus e che vi sia una qualche ripresa dei contagi nei trimestri a venire. Questo renderebbe necessario mantenere delle misure di contenimento in attesa di una soluzione medica, che dovrebbe diventare disponibile entro la metà del 2021. I provvedimenti adottati dovrebbero incidere negativamente sull'offerta e sulla domanda. L'elevata incertezza e il peggioramento delle condizioni nei mercati del lavoro indurrebbero famiglie e imprese a ridimensionare ulteriormente la spesa. Il considerevole sostegno fornito dalle politiche monetarie, di bilancio e del mercato del lavoro dovrebbe contribuire al mantenimento dei livelli di reddito e limitare le cicatrici che la crisi sanitaria lascerebbe nel tessuto economico. Si assume inoltre



che tali politiche riescano a evitare amplificazioni avverse attraverso i canali finanziari.

Sulla base di queste ipotesi, le proiezioni indicano che il PIL in termini reali dell'area dell'euro diminuirà dell'8,7% nel 2020 e tornerà a crescere del 5,2% nel 2021 e del 3,3% nel 2022.

Ciò implica che entro la fine dell'orizzonte temporale di riferimento il livello del PIL in termini reali sia inferiore di circa il 4% a quello previsto nell'esercizio dello scorso marzo.

Vista l'incertezza senza precedenti riguardo all'evoluzione della pandemia e al suo impatto sui comportamenti degli operatori economici, oltre che alle connesse misure di contenimento e al successo dei provvedimenti adottati, sono stati elaborati due scenari alternativi.

**Nello scenario moderato** lo shock è considerato temporaneo e si ipotizza che un'azione rapida ed efficace di contenimento del virus permetta di rimuovere le restrizioni in tempi brevi. Il PIL in termini reali diminuirebbe del 5,9% quest'anno, per poi registrare una forte ripresa nel 2021 e raggiungere un livello quasi corrispondente a quello indicato nelle proiezioni dello scorso marzo entro la fine del periodo considerato. L'inflazione raggiungerebbe l'1,7% nel 2022.

**Nello scenario grave**, per contro, una forte ripresa dei contagi comporterebbe misure di contenimento più rigorose che graverebbero in modo significativo sull'attività economica. Il PIL in termini reali scenderebbe del 12,6% nel 2020 e risulterebbe inferiore di circa il 9½% rispetto al livello delle proiezioni di marzo alla fine dell'orizzonte temporale di riferimento, mentre l'inflazione sarebbe pari ad appena lo 0,9% nel 2022.



## **EXPORT AREA EURO**

Queste ipotesi **sottendono alle proiezioni internazionali, che indicano un crollo della domanda esterna dell'area dell'euro nel 2020**. Il PIL mondiale in termini reali (esclusa l'area dell'euro) dovrebbe diminuire del 4% nel 2020, per poi aumentare del 6% nel 2021 e del 3,9% nel 2022.

Il commercio internazionale sarà più colpito, poiché le turbative nella logistica e la chiusura delle frontiere amplificano l'impatto. Inoltre, la reazione dell'interscambio agli andamenti dell'attività economica è di norma più forte nelle fasi di rallentamento.

Ci si attende pertanto che la domanda esterna dell'area dell'euro diminuisca del 15,1% quest'anno e successivamente cresca del 7,8% nel 2021 e del 4,2% nel 2022.

## **EXPORT ITALIANO**

I dati consuntivi attestano che nel 2019 l'export italiano godeva di un ottimo stato di salute. Aveva terminato l'anno con una crescita del 2,3% attestandosi a 476 miliardi di euro e mantenuto la quota di mercato sul commercio mondiale stabile al 2,84%.

Un risultato importante perché ottenuto in un periodo turbolento sui mercati mondiali, particolarmente per i Paesi europei, stretti nella disputa commerciale USA-Cina, pressati dai dazi americani su molti beni esportati dall'Europa e confusi nell'incertezza su tempi e termini della Brexit. La crescita ha riguardato, in particolare, il settore farmaceutico (+25,6%), le bevande (+6,8%), i prodotti del sistema moda (+6,2%), la metallurgia (+5,3%). Le vendite all'estero di macchine e apparecchi meccanici non sono cresciute (-0,5%) ma il settore continua a



contribuire con oltre 50 miliardi alla formazione dell'avanzo commerciale e "paga" la bolletta energetica italiana (-42 miliardi di euro).

Inoltre, la crescita ha riguardato, per mercato, principalmente il Giappone (+19,7%), anche grazie all'accordo di libero scambio con l'Unione Europea in vigore da febbraio 2019 e la Svizzera (+16,6%), hub di smistamento internazionale. Anche verso gli Stati Uniti l'export italiano è cresciuto (+7,5%), nonostante i dazi imposti a fine 2019 su alcune categorie di merci, per le quali ICE ha reso immediatamente disponibile un piano straordinario di supporto.

Tra le Regioni, la crescita più sostenuta si è avuta per Toscana e Lazio (15,6% e 15,3% rispettivamente); subito dopo il Molise (+11,7%) la Puglia (+9,1%) e la Campania (+8,1%). Germania (12,2% sull'export totale italiano), Francia (10,5%) e Stati Uniti (9,6%) sono rimasti i primi tre mercati di sbocco. Macchinari (17,2%), moda (11,9%) e la filiera agro-alimentare (9,1%) i tre settori che contribuiscono maggiormente. E Lombardia (27%), Emilia-Romagna (14,1%) e Veneto (13,7%) le tre regioni che esportano di più.

Anche i primi due mesi del 2020 sono stati positivi per l'export: +4,7% tendenziale, nonostante che febbraio già risentisse del rallentamento dei flussi con la Cina. Istat ha recentemente pubblicato i dati del periodo gennaio–maggio 2020 e indica per l'export una caduta tendenziale del 16%, chiaro sintomo della pandemia globale, da una parte. Dall'altra l'andamento congiunturale segna una crescita del 35% da aprile a maggio: primo segno di ripresa delle attività.

Ci si propone di rivederla con il consueto rapporto ICE-Prometeia di fine d'anno. D'altra parte, la difficoltà di previsione in queste circostanze è evidente nella larghezza della forchetta con cui il WTO stima la caduta degli scambi internazionali in un range che va dal 12% al 35%. A questo proposito va osservato che all'inizio dell'emergenza, si prevedeva una ripresa a "V", come era avvenuto per la crisi conseguente all'epidemia Sars. Oggi, l'evidenza della durata della crisi trascinata nel tempo da fasi successive e de-sincrone su mercati diversi, i



consistenti accumuli di scorte nelle filiere globali e la severità dell'impatto sul tessuto produttivo fanno prevalere l'aspettativa di una ripresa a "U asimmetrica".

Una "U" con la gamba destra più piatta: rapida discesa, più lenta risalita. Ad aprile avevamo stimato su dati Prometeia una flessione dell'export italiano di beni - a prezzi costanti e nell'ipotesi di stabilità della quota di mercato per Paese di destinazione - nell'ordine del 12% quest'anno, per poi crescere del 7,4% nel 2021 e del 5,2% nel 2022, anno su anno.

Con queste previsioni l'export dall'Italia tornerà ai livelli del 2019 solo nel 2022.

Il Covid-19 segna una brusca sosta e farebbe "perdere" tre anni nel percorso di crescita dell'export italiano, che era in marcia dal 2010. Istat ha previsto per il 2020 un calo del 13,9%, per beni e servizi e la Commissione europea, sempre per beni e servizi, stima una flessione del 13%. Anche alla luce dei dati di maggio la stima fatta nei mesi scorsi per il 2020 sembra ottimista.

**"Più che ragionare sui numeri è ora importante orientare l'azione combinando reazione e visione perché le sfide di oggi si giocano in un contesto globale diverso dal passato.**

Digitale, innovazione e sostenibilità sono le parole chiave per rivolgersi alle nuove generazioni di consumatori globali. Per rispondere all'urgenza del momento e rafforzare il posizionamento strategico del Made in Italy sui mercati di domani è quanto mai importante l'azione di supporto del **Sistema Paese**" sostiene il Presidente dell'ICE

## **SITUAZIONE RELATIVA ALLE ESPORTAZIONI DELLE MARCHE NEL I SEMESTRE 2020**

In un panorama italiano complessivamente negativo, come conseguenza degli effetti economici della pandemia COVID-19, le **Marche** nel 2020 confermano il trend nazionale, con un decremento pari a -17,8% rispetto al primo semestre 2019.



Tra le cinque province solo Ascoli Piceno mostra un risultato positivo (+17,3%) grazie soprattutto alle esportazioni di medicinali e preparati farmaceutici che rappresentano da soli il 75% dell'export piceno (+42,6%), mentre sono risultati sfavorevoli gli andamenti delle province di Pesaro-Urbino, Ancona, Macerata e Fermo.

### Dati export primo semestre 2020 e variazione %

	2019	2020	variazione %
Marche	6.086.203.329	5.002.206.400	-17,8%
Pesaro e Urbino	1.535.547.185	1.094.356.414	-28,7%
Ancona	1.971.238.754	1.463.422.655	-25,8%
Macerata	825.322.154	635.001.022	-23,1%
Ascoli Piceno	1.200.037.206	1.407.923.095	17,3%
Fermo	554.058.030	401.503.214	-27,5%
Italia	237.777.780.662	201.413.249.697	-15,3%

### Dati settoriali

Il risultato complessivo delle esportazioni marchigiane dei primi sei mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2019 è diffuso tra tutti i comparti di attività economica, ad eccezione solamente degli **articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici** che registrano un +40,8%.

Positivo, anche se tendenzialmente stabile, il risultato del settore dei **prodotti alimentari, bevande e tabacco**, con un +1%.

Nella schiera dei comparti caratterizzati da trend sfavorevoli, spicca senza dubbio per importanza quello dei **prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori**: il valore delle esportazioni è di 752,1 milioni di euro, pari a -32,5%. Negativi anche i risultati dei comparti di rilievo per l'Azienda Speciale pesarese quali: **mobile/arredamento** (124,8 milioni di euro; -13,2%), **metalli di base e prodotti**



**in metallo, esclusi macchine e impianti** (536,3 milioni di euro; -22,9%), **macchinari e** (771,9 milioni di euro; -20,5%), **apparecchi elettrici** (431,0 milioni di euro; -29,4%). Un contributo significativo, ma sfavorevole, all'andamento delle esportazioni regionali è venuto anche dai **mezzi di trasporto** (96,6 milioni di euro; -74,3%); si tratta tuttavia di un comparto non nuovo a forti oscillazioni, come ricordato in altre circostanze, per la presenza determinante della nautica e cantieristica. Da citare inoltre anche gli **articoli in gomma, materie plastiche, altri prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi** (280 milioni di euro; -16,6%) e i **prodotti delle altre attività manifatturiere** (296,4 milioni di euro; -12,5%).

### **Aree geografiche di destinazione**

È sempre il Vecchio Continente la destinazione principale delle esportazioni marchigiane: nel periodo gennaio-giugno di quest'anno vi si sono diretti prodotti per un valore complessivo di 3.698 milioni di euro, il 73,9% delle esportazioni regionali totali. Tuttavia, con una diminuzione tendenziale di -16,9%, ad esso si deve gran parte del risultato sfavorevole di questo periodo.

Una contrazione delle esportazioni particolarmente marcata si rileva nei confronti dell'America centro-meridionale (117,9 milioni di euro; -38,4%), mentre meno rilevante appare quella relativa all'Oceania e altri territori, in considerazione del contenuto valore complessivo (52,2 milioni di euro; -34%). Diminuzioni superiori al 20% rispetto allo stesso periodo del 2019 si riscontrano anche per il continente africano (139,3 milioni di euro; -24,7%), per l'Asia orientale (321,9 milioni di euro; -24,6%) e per l'Asia centrale (48 milioni di euro; -27,5%). Una maggiore capacità di tenuta, ma sempre nell'ambito di risultati che restano negativi, riguarda l'America settentrionale (441,7 milioni di euro; -10,8%) e il Medio oriente (183,4 milioni di euro; -5,6%).



## SETTORE MOBILE/ ARREDO

### Primi 15 Paesi di destinazione del mobile marchigiano – 1°sem. 2020

PAESI	EXP2019	EXP2020	Diff.Valore	Diff.%	
<b>Francia</b>	34.237.454	30.880.901	-3.356.553		-9,804
<b>Stati Uniti</b>	21.793.286	22.733.311	940.025		4,3134
<b>Germania</b>	7.979.075	8.809.291	830.216		10,405
<b>Russia</b>	8.651.190	6.325.617	-2.325.573		-26,88
<b>Svizzera</b>	4.522.610	5.263.579	740.969		16,384
<b>Spagna</b>	4.704.904	4.452.989	-251.915		-5,354
<b>Paesi Bassi</b>	4.034.297	3.399.909	-634.388		-15,72
<b>Arabia Saudita</b>	3.703.185	3.215.765	-487.420		-13,16
<b>Regno Unito</b>	6.088.327	3.113.749	-2.974.578		-48,86
<b>Belgio</b>	3.464.810	2.911.051	-553.759		-15,98
<b>Cina</b>	2.859.787	2.673.304	-186.483		-6,521
<b>Malta</b>	1.978.325	2.551.891	573.566		28,993
<b>Canada</b>	2.081.229	2.235.505	154.276		7,4127
<b>Polonia</b>	2.094.233	1.948.575	-145.658		-6,955
<b>Emirati Arabi Uniti</b>	3.438.857	1.913.811	-1.525.046		-44,35



## SETTORE MECCANICA

Primi 15 Paesi di destinazione del settore meccanica marchigiano -I sem.2020

<b>PAESI</b>	<b>EXP2019</b>	<b>EXP2020</b>	<b>Diff.Valore</b>	<b>Diff.%</b>
<b>Francia</b>	74.418.464	75.752.754	1.334.290	1,79
<b>Germania</b>	67.434.119	69.375.822	1.941.703	2,88
<b>Stati Uniti</b>	111.958.826	65.839.726	-46.119.100	-41
<b>Polonia</b>	65.000.266	62.361.863	-2.638.403	-4,1
<b>Spagna</b>	53.026.701	46.193.906	-6.832.795	-13
<b>Regno Unito</b>	58.109.488	34.352.879	-23.756.609	-41
<b>Austria</b>	24.591.789	27.303.933	2.712.144	11
<b>Paesi Bassi</b>	25.513.505	26.180.867	667.362	2,62
<b>Cina</b>	36.271.530	18.828.321	-17.443.209	-48
<b>Belgio</b>	24.534.194	18.527.767	-6.006.427	-24
<b>Russia</b>	19.429.576	17.718.952	-1.710.624	-8,8
<b>Svizzera</b>	18.350.534	15.739.466	-2.611.068	-14
<b>Romania</b>	16.955.048	14.572.460	-2.382.588	-14
<b>Australia</b>	19.295.026	13.900.573	-5.394.453	-28
<b>Turchia</b>	15.754.655	13.845.698	-1.908.957	-12



## **PREMESSA al BILANCIO PREVISIONALE 2021**

Il bilancio 2021 riguarda il secondo anno di attività dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio delle Marche per il settore mobile e meccanica (recentemente denominata TECNE).

A tale proposito, si ricorda, la Giunta della Camera delle Marche, con delibera n.177 dell'11/10/2019, ha dato esecuzione agli interventi di razionalizzazione e riduzione delle attuali cinque aziende speciali delle estinte Camere di Commercio del territorio marchigiano a tre aziende, istituite e riconfigurate secondo una logica settoriale come previsto dal decreto MISE del 15/02/2018 e dal D.Lgs no. 219/2016, approvando i relativi seguenti tre Statuti.

- Azienda speciale per il settore agroalimentare con sede ad Ascoli Piceno
- Azienda speciale per il settore calzatura-moda con sede a Macerata
- Azienda speciale per il settore mobile-meccanica con sede a Pesaro

Con la medesima delibera sono state soppresse, mediante messa in liquidazione, le Aziende speciali Marchet e Fermo Promuove delle estinte Camere di commercio relativamente di Ancona e Fermo.

A seguito delle suddette liquidazioni, all'Azienda Speciale di Pesaro, a partire dal 1° gennaio 2021, o altra data precedente in corso di definizione, saranno assegnati tre ulteriori risorse, che andranno a potenziare l'organico già in essere, nel quadro dei riordino della riforma come stabilito dalla Giunta camerale.



## **RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL PROGRAMMA INIZIATIVE PROMOZIONALI PER L'ANNO 2021**

Il bilancio preventivo 2021 riguarda il secondo anno di attività dell'Azienda speciale della Camera di Commercio delle Marche per il settore mobile – meccanica (denominata appunto TECNE) risultante dal processo di riforma, secondo una logica settoriale come previsto dal decreto del MISE del 16.02.2018 e dal D.Lsg n.219/2016 (D.G. no. 177 dell'11/10/2019), ed è stato redatto in base a quanto stabilito, relativamente alle attività di internazionalizzazione, nel decreto di riforma camerale.

Tuttavia, come già sottolineato in premessa e prendendo atto dell'inevitabile riduzione delle iniziative nell'anno 2020, per effetto della crisi sanitaria, e del necessario conseguente riposizionamento degli interventi su programmi diversi, quali formazione, informazione e assistenza via web, si ritiene necessario impostare il programma 2021 delle iniziative in stretta continuità con quanto recentemente realizzato, almeno nel primo semestre dell'anno.

In particolare da una parte verranno organizzati una serie di webinar finalizzati all'espansione nei principali mercati di interesse e di sbocco per le produzioni del mobile e della meccanica della nostra regione.

Dall'altra verrà avviato il progetto di un Piattaforma B2B nell'ambito di un Portale che la Camera di Commercio sta sviluppando per potenziare le attività di business nazionale e internazionale.

Secondo gli esperti, solo una piattaforma web può oggi rendere competitive le aziende in uno scenario di mercato globale dove i mercati sono estremamente fluttuanti e dove comunicare digitalmente anche con le nicchie internazionali diventa essenziale per essere presenti, competitivi e d efficaci attraverso strumenti di digitale business.



Mentre una presenza fisica potrebbe non essere possibile in grandi Fiere almeno fino a giugno 2021, si ritiene plausibile prevedere l'organizzazione di collettive a fiere internazionali nella seconda parte dell'anno.

Come noto, la crisi sanitaria attualmente in corso in tutto il mondo ha stravolto i programmi delle fiere di settore: il 2020 ha visto **moltissime fiere annullate o rinviate** a causa della prevenzione contro il Covid-19, che vieta espressamente l'organizzazione di grandi eventi, specialmente se al chiuso. Dopo una serie di date fissate per l'autunno o l'estate 2020, molte grandi fiere hanno dovuto capitolare, rinviando appunto la realizzazione al secondo semestre del 2021 (con posticipazione rispetto al periodo delle edizioni passate, come dovrebbe accadere ad esempio anche per il Salone del Mobile di Milano, fissato ad oggi al settembre 2021 anziché al canonico aprile).

Viene proposta quindi la partecipazione alla Fiera "Automatica" (Monaco, luglio 2021) e alla fiera "BIG FIVE" di Dubai (settembre 2021), la più importante fiera dell'edilizia dell'Area del Golfo nonché alle Fiere del mobile "Saloni Worldwide – Moscow"(ottobre 2021) e "Saloni Worldwide – Shanghai" (novembre 2021).

Si chiede inoltre di prevedere una compartecipazione ai costi per la presenza al Salone Internazionale del Mobile di Milano (la cui data di realizzazione per il 2021 verrà resa nota entro la fine di questo mese di novembre).

Premesso quanto sopra, si sottolinea che **lo schema di bilancio proposto, suddiviso in due macro aree, riferite ai due settori di competenza dell'Azienda Speciale, il mobile/arredo e la meccanica, assume da un lato significato di determinazione dei fabbisogni, dall'altro di indicazione di un programma di massima, non completamente definito e organico, le cui iniziative specifiche verranno determinate nel corso dell'anno dal CdA dell'Azienda, in base agli indirizzi e alle esigenze che scaturiranno da parte delle imprese marchigiane, appartenenti ai due settori, mobile/arredo e meccanica.**



A tale proposito, si sottolinea altresì che, ad oggi, si rimane in attesa anche **dell'accordo che la Camera delle Marche sottoscriverà con la Regione Marche per la realizzazione in co-partecipazione di alcune iniziative**, soprattutto riferite all'organizzazione – si ribadisce ipotizzabile nella seconda parte dell'anno - di collettive di aziende marchigiane alle più importanti Manifestazioni fieristiche all'estero, ipotesi ancora azzardata e ovviamente da confermare sulla base dell'andamento della pandemia COVID.

Il tutto verrà comunque inoltrato alla Camera di Commercio delle Marche, a cui organi spetterà l'approvazione del bilancio di previsione 2021 di questa Azienda Speciale.



## AREA SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

SETTORE: MOBILE - MECCANICA

### 1) Iniziative settore Mobile

Descrizione	Importo Euro
<b>I SEMESTRE</b>	
<b>1. Organizzazione webinar</b> finalizzati all'espansione nei principali mercati di interesse e di sbocco per le produzioni del mobile Costo € 5.000,00	
<b>2. Piattaforma B2B</b> nell'ambito di un portale della Camera di Commercio Costo € 25.000,00	
<b>II SEMESTRE</b>	
<b>3. Partecipazione alla Fiera "I Saloni Worldwide Moscow (Mosca, ottobre 2021)</b> Costo € 55.550,00	
<b>4. Partecipazione al Salone Internazionale del Mobile di Milano (settembre 2021?)/ I Saloni Worldwide Shanghai (Shanghai novembre 2021?) da definire in base all'andamento della pandemia</b> Disponibilità € 33.989,00	
<b>IMPEGNO FINANZIARIO</b>	<b>€ 119.539,00</b>



## 2) Iniziative settore Meccanica

Descrizione	Importo Euro
<b>I SEMESTRE</b>	
<b>1. Organizzazione webinar</b> finalizzati all'espansione nei principali mercati di interesse e di sbocco per le produzioni della meccanica.  Costo € 5.000,00	
<b>2. Piattaforma B2B</b> nell'ambito di un portale della Camera di Commercio  Costo € 25.000,00	
<b>II SEMESTRE</b>	
<b>3. Partecipazione di una collettiva di imprese del settore meccanica alla fiera "Big 5 di Dubai" (Dubai, 12/15 settembre 2021)</b>  Costo € 100.000,00	
<b>4. Partecipazione alla Fiera "Automatica" (Monaco, luglio 2021) da definire in base all'andamento della pandemia</b>  Disponibilità € 15.099,00	
<b>IMPEGNO FINANZIARIO</b>	<b>€ 145.099,00</b>



CAMERA DI COMMERCIO  
DELLE MARCHE

## **RELAZIONE DEL PRESIDENTE**

# **PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2021** **(art. 67 del D.P.R. 254/05)**



## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PRESIDENTE AL PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2021 (di cui all'art.67 del DPR 254/05)**

Il Bilancio Preventivo 2021 riguarda il secondo anno di attività dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio delle Marche per il settore Mobile – Meccanica, risultante dal processo di riforma, secondo una logica settoriale come previsto dal decreto del MISE del 16.02.2018 e dal D.Lsg n.219/2016 (D.G. no. 177 dell'11/10/2019), che d'ora in avanti si chiamerà TECNE così come stabilito nella seduta della Giunta camerale del 09/11 u.s.

Prima di passare alle risultanze dell'allegato G, preventivo economico si tiene a precisare che l'analisi dei costi e dei ricavi messi in evidenza e che andremo ad analizzare in questo documento, sono, per effetto della crisi sanitaria che stiamo vivendo, previsioni che potrebbero nel corso dell'anno 2021 avere risultanze differenti dall'attuale imputazione, salvo successivi assestamenti di bilancio.

Passando ora alle risultanze dell'allegato G, preventivo economico redatto secondo quanto previsto dall'art.67, comma 1 del DPR 254/05 dal lato dei:

### **RICAVI ORDINARI**

si prevedono ricavi totali pari a € **669.440,00** derivanti da:

- **Proventi da servizi;**
- **Contributo della Camera di Commercio delle Marche**



come indicati nello schema seguente:

VOCI DI RICAVI	PREVISIONE 2021
<b>A) RICAVI ORDINARI</b>	
1. Proventi da servizi-	169.440,00
2. Altri proventi o rimborsi	-
3. Contributi da organismi pubblici	
4. Proventi regionali o da altri enti pubblici-	
5. Altri contributi	
6. Contributi della Camera di Commercio Marche	500.000,00
6.a Ulteriori contributi da parte di enti x la partecipazione a eventi fieristici	
<b>Totale (A)</b>	<b>669.440,00</b>

I ricavi preventivati alla voce 1. Proventi da servizi, rappresentano :

SETTORE MOBILE -

Quote aziendali di partecipazione al Salone del Mobile.Milano Moscow edizione 2021 (settembre 2021) € 44.440,00.

La previsione di spesa sopra indicata è stata ipotizzata considerando ciò che si verificato nell'anno 2019.

Quote per l'inserimento nella Piattaforma B2B all'interno di un portale della Camera di Commercio delle Marche € 25.000,00; si è previsto l'interesse di almeno n° 50 imprese con un contributo simbolico annuale di € 500,00 ad azienda;

Quote per la partecipazione a Webinar finalizzati all'espansione nei principali mercati di interesse e di sbocco per le produzioni del settore mobile € 2.500,00; si



è previsto l'interesse di almeno n° 25 imprese con un contributo simbolico annuale di € 100,00 ad azienda.

#### SETTORE MECCANICA -

Fiera BIG 5 di Dubai (settembre 2021) € 70.000,00

La previsione di spesa sopra indicata è stata ipotizzata considerando ciò che si verificato nell'anno 2019.

Quote per l'inserimento nella Piattaforma B2B all'interno di un portale della Camera di Commercio delle Marche € 25.000,00; si è previsto l'interesse di almeno n° 50 imprese con un contributo simbolico annuale di € 500,00 ad azienda;

Quote per la partecipazione a Webinar finalizzati all'espansione nei principali mercati di interesse e di sbocco per le produzioni del settore mobile € 2.500,00; si è previsto l'interesse di almeno n° 25 imprese con un contributo simbolico annuale di € 100,00 ad azienda.

I ricavi preventivati alla voce 6. Contributo della Camera di Commercio Marche rappresentano il fabbisogno 2021 necessario, per la realizzazione delle attività sopra indicate e che verranno deliberate dal Consiglio di Amministrazione in attuazione degli indirizzi programmatici camerali e per la copertura, in parte dei Costi di Struttura.

Confrontando il preventivato per l'anno 2021 con quanto risultante dalla colonna Previsione Consuntivo 2020 - ALL.G - si determina una maggiore entrata pari a € 337.440,00 riconducibile ad un maggior contributo camerale pari a € 168.000,00 e ai ricavi da Proventi da servizi pari a € 169.440,00 risultanze determinate in



quanto per l'emergenza sanitaria che stiamo vivendo si è potuto organizzare solo una edizione di Webinar nell'ultimo trimestre dell'anno.

Passando alle risultanze dell'allegato G, preventivo economico redatto secondo quanto previsto dall'art.67, comma 1 del DPR 254/05 dal lato dei:

### **COSTI DI STRUTTURA**

si prevedono costi di struttura totali pari a € **404.802,00** di cui:

- **Organi istituzionali;**
- **Personale;**
- **Funzionamento;**
- **Ammortamenti e accantonamenti**

come indicati nello schema seguente:

<b>VOCI DI COSTI STRUTTURA</b>	<b>PREVISIONE 2021</b>
<b>B) COSTI DI STRUTTURA</b>	
6. Organi Istituzionali -	11.700,00
7. Personale	368.898,00
8. Funzionamento	17.804,00
9. Ammortamenti e accantonamenti	6.400,00
<b>Totale (B)</b>	<b>404.802,00</b>



- **organi istituzionali** per € 11.700,00 (rispetto alla spesa sostenuta per l'anno 2020 si sono previste spese di vitto/alloggio e trasferta per n° 5 riunioni con la presenza di n° 3 componenti ( n° 2 rappresentanti MISE e n° 1 MEF);
- **personale** per € 368.898,00 comprensivi dei costi relativi alle 7 unità lavorative presso l'Azienda, costo del personale, adeguato ai sensi dello stanziamento a seguito del prossimo completamento dei processi di riassorbimento del personale rinveniente dalla riorganizzazione su base regionale del sistema delle aass speciale della cciaa delle marche. Confrontando il dato 2021 con il dato indicato nella colonna Previsione Consuntivo 2020 la differenza è strettamente collegata all'entrata delle tre unità lavorative che avverrà dal 01 gennaio 2021.
- **funzionamento** per € 17.804,00 comprensive di:
  - collaborazioni tecniche per un totale di € 5.804,00 comprendenti le seguenti attività:
    - fornitura di servizi resi per l'elaborazione dei cedolini paghe (considerando 7 unità lavorative) e tutto ciò che è annesso ai dipendenti pari a € 2.900,00; rispetto alla Previsione Consuntivo 2020 si ha un maggior costo pari a 500,00 in quanto nell'anno 2021 l'organico aziendale è aumentato di n° 3 unità lavorative;
    - fornitura di servizi per la consulenza in materia di sicurezza sul lavoro ai fini dell'adeguamento alle norme previste dal D.Lgs. 81 del 09/04/08 pari € 904,00 invariato rispetto alla Previsione Consuntivo 2019
    - fornitura di servizi in materia fiscale comprensivi di invii telematici di dichiarazioni periodiche e annuali pari a € 2.000,00 invariato rispetto alla Previsione Consuntivo 2020.



- spese generali per un totale di € 12.000,00 per i seguenti costi:

contratti di assicurazione € 1.500,00; costo invariato rispetto alla Previsione Consuntivo 2020

costo annuale software e relativi aggiornamenti, programma di contabilità € 2.316,00; costo invariato rispetto alla Previsione Consuntivo 2020

spese telefoniche € 3.600,00; rispetto alla Previsione Consuntivo 2020 si ha un incremento di € 300,00 in quanto l'organico del personale passa da 4 a 7 unità lavorative;

canone hosting e assistenza software PC di proprietà dell'Azienda Speciale € 800,00; costo invariato rispetto alla Previsione Consuntivo 2020;

fornitura banche dati € 700,00; costo invariato rispetto alla Previsione Consuntivo 2020;

spese per valori bollati e postali € 248,00; costo invariato rispetto alla Previsione Consuntivo 2020;

spese per cancelleria € 818,00; costo invariato rispetto alla Previsione Consuntivo 2020;

spese per servizi bancari (bonifici) € 700,00; costo invariato rispetto alla Previsione Consuntivo 2020;

spese per spedizioni e trasporti € 1.318,00; costo invariato rispetto alla Previsione Consuntivo 2020,

**Ammortamento e accantonamento** per € 6.400,00 di cui al Fondo Beni Strumentali - PC, STAMPANTI E SOFTWARE per € 400,00 e Accantonamento IMPOSTE E TASSE per € 6.000,00, importi pressochè in linea con quanto previsto nella colonna Previsione Consuntivo 2020.



Per quanto attiene alle **spese per progetti e iniziative**, si prevedono costi complessivi per € 264.638,00 (per l'anno 2020 si sono avuti costi, come da previsione consuntivo, pari a € 12.350,00) suddivisi nelle due Aree di destinazione come segue:

SETTORE MOBILE - 1 - pari a € 119.539,00

SETTORE MECCANICA - 2 - pari a € 145.099,00

La suddivisione dei costi è stata fatta secondo un programma di massima nelle aree promozionali, di cui si fornisce relazione a parte.

**Il Bilancio, a pareggio, presenta un totale entrate ed uscite per complessive € 669.440,00.**

La parte dei ricavi e dei costi indicati nella colonna del Previsionale Consuntivo al 31/12/2020 ALL.G (previsto dall'art.67, comma 1), questi sono stata redatti tenendo conto della situazione contabile al 30/11/2020 ed aggiungendo a questo la previsione di quanto accadrà nel mese di dicembre 2020.